

TENZONE

21

Rivista del Gruppo Tenzone

Anno 2022

FUNDADOR / FONDATORE:

Carlos López Cortezo (1942-2020)

DIRECTORES / DIRETTORI:

Juan Varela-Portas de Orduña (jivarelaportas@filol.ucm.es)

Paolo Borsa (paolo.borsa@unifr.ch)

SECRETARIA DE REDACCIÓN / SEGRETARIA DI REDAZIONE:

Carlota Cattermole Ordóñez (carlottacattermole@ucm.es)

COMITÉ DE REDACCIÓN / COMITATO DI REDAZIONE:

Mariano Pérez Carrasco (mperezc@uba.ar)

Simonetta Teucci (simonetta.teucci@gmail.com)

COMITÉ CIENTÍFICO / COMITATO SCIENTIFICO:

Rosend Arqués Corominas (Universitat Autònoma de Barcelona), Johannes Baruschat (Universität Zurich), Chiara Cappuccio (Universidad Complutense de Madrid), Enrico Fenzi (Università di Genova), Claudia Fernández Speier (Universidad de Buenos Aires), Sabrina Ferrara (Université de Tours), Philippe Guérin (Université Sorbonne Nouvelle), Catherine Keen (University College London) Giuseppe Marrani (Università per Stranieri di Siena), Laura Pasquini (Università degli Studi di Bologna), Raffaele Pinto (Universitat de Barcelona), Rosario Scrimieri Martín (Universidad Complutense de Madrid), Natascia Tonelli (Università degli Studi di Siena), Paola Ureni (City University of New York), Marco Veglia (Università degli Studi di Bologna), Eduard Vilella Morató (Universitat Autònoma de Barcelona), Anna Zembrino (Universitat de Barcelona).

TENZONE

ISSN: 2813-6659

2022, n° 21

Université de Fribourg - Universität Freiburg

SUMARIO / SOMMARIO

Presentación / Presentazione	7
------------------------------------	---

ARTICOLI

CARLOS LÓPEZ CORTEZO Lampetia (<i>Pd</i> XXVII 136-138)	13
---	----

ARMANDO ANTONELLI Andirivieni tra le carte giovanili di Emilio Pasquini.	29
--	----

SIMONETTA TEUCCI Dante, la <i>Commedia</i> e l'“opera mondo”	55
---	----

GAIA TOMAZZOLI «Donne ch'avete intelletto»: dantiste del XX secolo	87
---	----

DIALOGHI

SABRINA FERRARA, BRUNO PINCHARD Conversation avec l'auteur. Sur une nouvelle traduction française du <i>Convivio</i> par Bruno Pinchard	129
---	-----

CLAUDIA FERNÁNDEZ SPEIER, MARIANO PÉREZ CARRASCO, RAFFAELE PINTO, JUAN VARELA-PORTAS DE ORDUÑA Traducir y comentar la <i>Divina commedia</i> : Un diálogo entre Claudia Fernández Speier, Raffaele Pinto y Juan Varela-Portas de Orduña	147
--	-----

RECENSIONI E SCHEDE	161
---------------------------	-----

PRESENTAZIONE

A tre anni dalla pubblicazione del numero 20 (2019), il numero 21 di *Tenzone* vede finalmente la luce. Il fascicolo potrebbe essere considerato come il n° 1 di una nuova serie della rivista, risultato di una necessaria evoluzione del progetto; abbiamo però deciso di continuare la numerazione originale in modo da mantenere la continuità con i fascicoli precedenti.

Non sono stati anni facili, come tutti sappiamo: la pandemia e la scomparsa dei due grandi maestri del *Grupo Tenzone*, Carlos López Cortezo ed Emilio Pasquini, hanno fatto sì che la transizione da una fase all'altra della rivista sia stata piena di difficoltà e momenti di abbattimento, in cui davvero abbiamo pensato che non ce l'avremmo mai fatta a riavviare la pubblicazione.

Una delle più grosse difficoltà è stata prodotta dall'incomprensibile e mai spiegato rifiuto da parte della Editorial Complutense della Universidad Complutense de Madrid a includere *Tenzone* nella lista delle Revistas Complutenses, in modo da superare lo status diciamo "eterodosso" che aveva all'interno dell'istituzione. È stato un momento duro in cui l'insensibilità accademica e l'incuria intellettuale mostrata dall'università che avrebbe dovuto essere il nostro appoggio e la nostra principale sostenitrice ha coinciso con gli ultimi mesi di vita di Carlos López Cortezo. Lui però ha reagito con la sua abituale forza morale e la sua saggezza e ha preso le sue ultime decisioni: *Tenzone* non sarebbe più dovuta essere la "revista de la Asociación Complutense de Dantología" e dovrebbe diventare la "revista del Grupo Tenzone", allargando il ventaglio di temi fino a includere la fortuna di Dante o la traduzione, specialmente in ambito iberoameri-

cano (ispanico e lusitano), senza però tralasciare la sua vocazione esegetica e analitica sui testi danteschi.

Con queste istruzioni del maestro nell'animo ci siamo messi alla non facile fatica – eravamo in piena crisi sociosanitaria internazionale – di rilanciare la rivista e trasformare una pubblicazione, tutto sommato, artigianale, in una che potesse seguire le procedure che, venti anni dopo aver iniziato il progetto come una delle prime riviste di italianistica pubblicate in *open access*, si esigono dalle pubblicazioni scientifiche. E in quel momento è successo quello che Dante avrebbe senz'altro considerato un miracolo: grazie all'interessamento di Paolo Borsa l'Université de Fribourg, con emozionante generosità, ha voluto ospitare *Tenzone* nelle sue strutture istituzionali e informatiche, e accoglierla nella sua nuova piattaforma accademica conferendole un nuovo impianto e una nuova veste e consentendo la conservazione di una politica editoriale particolarmente sensibile al dantismo di ambito ispanico. Siamo profondamente grati ai responsabili di questa decisione, in particolare a Paolo Borsa, per il loro magnanimo aiuto.

E così inizia una nuova tappa che speriamo renda dolci frutti all'universo della dantistica internazionale. Il *Grupo Tenzone*, come ha voluto Carlos López Cortezo, sarà il garante della qualità scientifica della rivista, che comunque svilupperà gli ormai abituali processi di revisione doppio cieco attraverso una piattaforma del tipo OJS. Juan Varela-Portas de Orduña e Paolo Borsa, per mostrare uno la continuità e l'altro la novità della nuova fase, saranno i codirettori; Carlota Cattermole Ordóñez, Mariano Pérez Carrasco e Simonetta Teucci formeranno il comitato di redazione che avrà dunque, consapevolmente, un doppio taglio italo-ispanico. La rivista, oltre alla abituale sezione di articoli, avrà anche una sezione di dialoghi, di cui in questo numero abbiamo due interessantissimi esempi sulla traduzione di Dante in francese e in spagnolo; e un'altra di recensioni e schede. Dobbiamo comunque chiarire che quest'ultima sezione non si occuperà di pubblicazioni italiane o *mainstream* ma soprattutto di libri usciti in ambito iberico o di altre dantistiche “periferiche”, come in questo numero la recensione dell'edizione ungherese della *Commedia*.

Il nuovo numero inizia con due articoli in ricordo dei due grandi maestri scomparsi in questi difficili anni. Il primo è un articolo postumo di López Cortezo sulla *crux* di *Paradiso* XXVII 136-138, ricostruito a partire dalle sue note e appunti. Il secondo, scritto da Armando Antonelli, è un percorso lungo gli anni di adolescenza e giovinezza di Emilio Pasquini attraverso il suo archivio personale, che ci apre uno sguardo alla originaria formazione letteraria e le prime aspirazioni personali del grande dantista. I due articoli seguenti esplorano – come in realtà anche i due precedenti – le due vie che *Tenzzone* vuole continuare a percorrere: da una parte, un articolo esegetico o interpretativo di Simonetta Teucci che presenta la *Commedia* come un’“opera mondo”, cioè somma delle conoscenze e preoccupazioni del suo tempo e perciò paradossalmente atemporale, e dall’altra parte un articolo di Gaia Tomazzoli dedicato alla fortuna e critica dantesca, che rivisita la figura di due importantissime dantiste del Novecento, Victoria Ocampo e Irma Brandeis.

Segue la sezione “Dialoghi” con due appassionanti conversazioni sulla traduzione di Dante. In occasione del centenario, sono uscite ben quattro nuove edizioni e traduzioni della *Commedia* in spagnolo di cui nei prossimi numeri offriremo accurate recensioni; due-tre di esse sono anche corredate da un commento che colma così una lacuna culturale in ambito ispanico. In questo volume assistiamo a un intenso dialogo fra i traduttori di due di esse, Raffaele Pinto e Claudia Fernández Speier, accompagnati da Juan Varela-Portas de Orduña e Mariano Pérez Carrasco. La nuova traduzione del *Convivio* a cura di Bruno Pinchard è occasione di un altro interessantissimo colloquio tra il traduttore e la nota dantista Sabrina Ferrara, che apre alcune vie di riflessione veramente stimolanti.

Il numero chiude con la recensione di diverse opere recentemente uscite in ambito ispanico, (o prodotte in questo ambito, come il libro in omaggio a López Cortezo), oppure in altre tradizioni dantistiche “sorelle”. In questo senso siamo particolarmente felici di pubblicare la recensione di Beata Tombi all’eccezionale edizione ungherese della *Commedia*.

Speriamo che questo numero, la cui pubblicazione – non posso non dirlo – è stata piuttosto faticosa, e che perciò ci rende particolarmente soddisfatti – anche per l’equilibrio della sua struttura, fra esegesi e fortuna, fra ricordo dei maestri e sguardo in avanti –, sia degno di iniziare la nuova tappa di *Tenzone*, che speriamo possa raggiungere l’altezza d’ingegno e il prestigio internazionale di cui ha goduto la rivista nei suoi primi vent’anni.

JUAN VARELA-PORTAS DE ORDUÑA

POSTILLA

Come ha sottolineato Juan Varela-Portas de Orduña, *Tenzone* è stata una delle primissime riviste di italianistica – se non la prima – liberamente accessibili in linea. Nel progetto di rilanciarla abbiamo perciò deciso di continuare a pubblicarla in *open access*, abbracciando senza compromessi il modello cosiddetto *diamond*: da un lato né gli autori né le loro istituzioni devono affrontare costi di produzione o pubblicazione degli articoli, dall’altro questi ultimi sono resi immediatamente disponibili al pubblico. Aderendo al movimento culturale della Scienza Aperta, con *Tenzone* ci impegniamo a garantire un accesso paritario all’attività accademica a chiunque sia interessato; consideriamo infatti l’accesso libero alla conoscenza scientifica un bene pubblico, che intendiamo perseguire in modo da creare condizioni di parità per gli studiosi che lavorano in istituzioni che non fanno della ricerca la loro missione principale, o in paesi con minori risorse, o in modo indipendente, e che deve essere reso liberamente accessibile anche al più ampio pubblico al di fuori del mondo accademico. Tutto ciò sul piano tecnico è reso possibile dalla piattaforma Shared Open Access Publishing Platform (SOAP2), che nasce come progetto dell’Université de Fribourg (istituzione principale) in associazione con l’Université de Lausanne, la Zentral-und Hochschulbibliothek Luzern (insieme alla Hochschule Luzern), l’Université de Neuchâtel e la

Haute école pédagogique du canton de Vaud. Basata sul software OJS (Open Journal Systems), SOAP2 possiede tutte le caratteristiche necessarie alla gestione e alla pubblicazione di una rivista ad accesso libero. L'attribuzione dei DOI (Digital Object Identifier) ai singoli prodotti della ricerca è assicurata dalla collaborazione con Crossref; la ricercabilità e la disseminazione delle pubblicazioni è favorita dal protocollo di metadattazione OAI-PMH (Open Archive Initiative Protocol for Metadata Harvesting) e da servizi di indicizzazione quali Swiscovery, Renouvaud e soprattutto DOAJ (Directory of Open Access Journals); la conservazione a lungo termine è garantita, oltre che dai server dell'Université de Fribourg, anche dal servizio Portico. I contenuti di *Tenzone* sono pubblicati con licenza d'uso Creative Commons Attribution-ShareAlike 4.0 International (CC BY-SA 4.0), che, rispetto alla più permissiva licenza CC BY 4.0 (raccomandata negli ultimi tempi da molti enti finanziatori), attraverso la clausola *share-alike* 'condividi allo stesso modo' contribuisce a nostro avviso alla de-mercificazione della conoscenza. Possiamo con una punta di orgoglio affermare che proprio la nostra richiesta di trovare per *Tenzone* una collocazione nuova e adeguata ha stimolato la nascita del progetto SOAP2. Siamo infinitamente grati a Thomas Henkel dell'Université de Fribourg, ideatore, responsabile e vera e propria anima di un'iniziativa che ha ottenuto il sostegno finanziario da parte di swissuniversities, la Conferenza dei rettori delle scuole universitarie svizzere. È grazie alla competenza, alla passione e alla lungimiranza di Thomas se a *Tenzone* si sono aggiunte numerose altre riviste di ambiti disciplinari diversi, che costituiscono ora il primo blocco di un'ampia comunità scientifica che sposa i principi dell'Open Access e dell'Open Science. La nostra gratitudine va infine anche a Bernard Ries, Vice-recteur dell'Université de Fribourg, che è stato fin da subito un formidabile interlocutore su questi temi. Il nuovo indirizzo web di *Tenzone* è <<http://www.revista-tenzone.org>>: alla pubblicazione di questo primo numero della "nuova" serie seguirà, nel 2023, l'uscita di un secondo fascicolo, che ospiterà contributi relativi al progetto "*L'ombra sua torna*". *Dante, il Novecento e oltre*. Il sito si arricchirà progressivamente anche dei fascicoli pubblicati

dal 2000 al 2020 al vecchio indirizzo complutense, i quali, oltre a tornare pubblicamente accessibili, beneficeranno anche di una corretta metadattazione e della possibilità di essere conservati a lungo termine.

PAOLO BORSA